Comune di Bologna

il Domani

11/03/2006

Ecco il progetto che prevede l'interramento di viale Pietramellara

A fine anno parte il restyling della stazione

Cristiano Zecchi

Si prospettano anni difficili per chi abita nella zona della stazione. E non lo nasconde Maurizio Zamboni, assessore comunale alla mobilità, nel presentare il progetto della nuova stazione. Un piano che rivoluzionerà completamente tanto la stazione, quanto la viabilità della zona.

Tra le novità un parcheggio interrato sotto piazza Medaglie D'Oro, di due livelli, che potrà ospitare 255 auto e 72 moto, la nuova biglietteria, le scale mobili e il passaggio che porterà direttamente all'Alta velocità oltre a quello che dal piazzale Est condurrà direttamente in piazza XX Settembre.

E tutto questo a costo zero per il Comune. O, per dirla come Zamboni: «Sborseremo in termini di energie e di disagi che dovrà convincere i suoi cittadini a sopportare». Comunque, i costi del restyling si aggirano attorno ai 60 milioni di euro: 21,5 per realizzare l'interno 37 per le opere esterne, compreso la videosorveglianza. Le opere interne sono a carico di GrandiStazioni, la società mista Rfi e privati (Pirelli, Sncf, Caltagirone e Benetton), mentre quelle esterne dallo Stato. Già nel 2003 il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) aveva dato il via libera amministrativo all'opera e martedì 21 nella seduta preparatoria al Cipe il Governo darà il via libera ai finanziamenti.

Tornando al progetto, oltre all'ampliamento della stazione che per numero di treni che circoleranno diventerà seconda solo a Roma, ci sarà l'interramento di viale Pietramellara. Il sottopasso sarà lungo, comprese le due rampe di salita e discesa, circa 700 metri e permetterà alla parte sovrastante la circolazione di mezzi pubblici e taxi. In corrispondenza con l'ultimo binario, infine, ci sarà la partenza del People Mover, la sopraelevata che condurrà i passeggeri dei treni all'aeroporto (e viceversa) con la sola fermata intermedia al Lazzaretto.

La tempistica? I primi lavori dovrebbero partire alla fine dell'anno, massimo inizio 2007. Si comincia dall'interno della stazione, coi lavori sul piazzale Est: due anni di cantieri, fino alla fine del 2008. Per allora saranno finiti anche i lavori per il "cassone" dell'Alta velocità e riaprendo via Carracci potranno partire i grandi cantieri esterni.

Paolo Ferrecchi, direttore del settore mobilità di Palazzo D'Accursio è della stessa idea di Zamboni: «L'impatto dei lavori sarà notevole, l'obiettivo è quello di mantenere un livello minimo di accessibilità alla stazione» E per mitigare gli effetti negativi del Comune il settore mobilità insieme a GrandiStazioni sta definendo un'intesa per recuperare al più presto 2.000-2.500 posti bici, un migliaio all'esterno della stazione, gli altri all'interno, videosorvegliati, con un costo ipotizzato per ogni stallo attorno ai 10 euro al mese. I disagi riguarderanno, fin dalle prime tappe dei lavori, il restringimento dello spazio antistante la stazione.

Intanto, già a fine mese, è atteso l'accordo tra Comune e Rfi per il progetto complessivo della grande stazione, un intervento complementare a quello ormai alle porte e che prevede anche l'utilizzo delle vaste aree ferroviarie attorno allo scalo. «Un discussione impegnativa - la definisce Zamboni - L'amministrazione ha interesse che l'impatto urbanistico dell'operazione sia il minore possibile».

Intanto i civico-polisti all'opposizione stuzzicano Zamboni, visto che il progetto di restyling è rimasto sostanzialmente lo stesso dalla vecchia gestione. «I lavori dovevano cominciare nel 2003, cos'è successo in questi tre anni? - punzec-

chia il consigliere comunale Carlo Monaco (LtB), ex assessore comunale all'urbanistica - mi fa piacere che il progetto ci sia ancora, ma confesso di non avere mai sentito dall'attuale maggioranza un'approvazione dell'interramento di viale Pietramellara». Ribatte il presidente commissione , Paolo Natali (Margherita): «Ci sono progetti validi che non sono nè di destra nè di sinistra».

PRIMA DEI CANTIERI
ESTERNI DOVRÀ
ESSERE RIAPERTA
VIA CARRACCI

È PREVISTO
UN PARCHEGGIO
SOTTERRANEO
DA 255 POSTI